

## *Un Bilancio per portare Busca nel nuovo millennio*

Un nuovo inizio anno, un nuovo impegno per l'Amministrazione Comunale: chi governa la Città è chiamato a operare scelte importanti per il prossimo futuro, attraverso l'elaborazione del Bilancio comunale (annuale, per il 2000, ma anche quello pluriennale e la relazione previsionale e programmatica). Si tratta di approvare, in sintesi, quella che si può definire la "Finanziaria del Comune", di pianificare cioè l'utilizzo delle risorse disponibili nel corso dell'anno e di indicare le scelte amministrative previsioni di investimenti e di entrate, in un arco di tre anni).

Il primo requisito, che è fondamentale nell'intero iter decisionale, è quello della chiarezza: sul versante delle entrate (tributi locali, trasferimenti dallo Stato e patrimonio comunale) e su quello delle spese (in particolare le spese correnti e gli investimenti). Gli uffici comunali competenti hanno ormai ultimato la preparazione di un prospetto il più possibile preciso sulle risorse finanziarie disponibili al momento attuale e nel corso dei prossimi mesi.

Il secondo aspetto riguarda le decisioni sull'impiego di queste risorse, nell'interesse generale della collettività. Una serie di scelte non semplici, soprattutto a motivo delle possibilità sempre migliorative in rapporto con l'effettiva disponibilità del bilancio stesso: le possibilità e la volontà sarebbero sempre molte, ma le risorse disponibili sono limitate. E come succede in qualunque famiglia e in ogni azienda, anche nell'Amministrazione Comunale occorre progettare in base alle reali possibilità di sviluppo. La questione interessa quelli di piccole dimensioni, che risultano essere sempre più penalizzati dai trasferimenti dello Stato e che quindi si trovano costretti ad applicare nuove tasse e a ritoccare le aliquote delle tariffe esistenti, per far fronte alle spese nei servizi e negli investimenti.

È comunque ferma volontà dell'Amministrazione Comunale buschese, anche quest'anno, predisporre un Bilancio serio e sereno, in cui le risorse disponibili siano pianificate con la massima attenzione ma anche con tanto entusiasmo, con tanta voglia di fare e di realizzare per migliorare la Città di Busca, tutto il territorio comunale, dal capoluogo alle frazioni e alla collina. Non solo opere pubbliche, ma anche miglioramento dei servizi e una funzionalità ancora più efficiente della macchina amministrativa.

Si affronta quindi un iter burocratico complesso e articolato in questo periodo, che mira all'elaborazione di uno strumento finanziario trasparente, completo ed efficiente. L'importanza delle scelte di fondo è davvero rilevante, in quanto attraverso il Bilancio si indicano le strade da seguire nella gestione dei servizi e dei compiti istituzionali che fanno capo all'Amministrazione Comunale. Per portare davvero Busca e la sua comunità nel terzo millennio, nel segno dello sviluppo e della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.



## *Un anno IMPORTANTE per la Città*

*Il Duemila sarà certamente un anno importante per la comunità buschese, e non soltanto perché ci porterà verso il terzo millennio. Sarà un anno di scelte, di impegni e di programmi per il futuro. E in il nuovo Consiglio Comunale, scelto dalla volontà popolare nella consultazione del giugno scorso, si appresta ad approvare il Bilancio di Previsione per l'anno da poco iniziato. Lo Statuto Comunale prevede una consultazione popolare, ossia un consiglio comunale aperto alla partecipazione dei cittadini che intendono portare il loro contributo a chi amministra la città. Saranno quindi le varie Commissioni consiliari a predisporre i loro programmi di settore, e infine il documento programmatico e contabile verrà discusso e approvato in Consiglio Comunale, massimo organo di consultazione e di programmazione amministrativa. Il Bilancio è fatto di programmi, di entrate e di uscite: tocca quindi anche al Consiglio Comunale decidere come reperire le risorse necessarie per la gestione dei servizi e per gli investimenti. Compito sempre difficile, delicato e impopolare è l'imposizione fiscale. Lo Stato che dà sempre meno risorse ai Comuni dà però ampia facoltà di imposizione tributaria; Ici, addizionale Irpef, tassa rifiuti, acqua, concessioni comunali costituiscono i maggiori gettiti dell'ente locale. Nel settore delle uscite, siccome le risorse sono poche, è indubbiamente importante gestirle con grande oculatezza, senza però trascurare l'efficienza dei servizi e gli investimenti necessari che sono sempre tanti, spesso opinati e diversificati secondo le sensibilità e i punti di vista. Le opere pubbliche sono importanti per una crescita graduale ma costante di una comunità: la sanità, lo sport, le scuole, la cultura, la viabilità, le aree verdi, l'arredo urbano, l'ecologia, l'acquedotto, il patrimonio immobiliare del Comune, l'assistenza, sono tutti settori nei quali gestione e risorse vanno a concorrere a una fattiva crescita sociale e territoriale. Mi auguro dopo queste riflessioni ad alta voce che il Sindaco, la Giunta, le Commissioni, il Consiglio Comunale come massima espressione amministrativa sappiano interpretare le aspettative della gente e dare alla Città un documento finanziario è programmatico serio, oculato e ambizioso per Busca che entra nel terzo millennio.*

*Il Sindaco Angelo Rosso*

## GRUPPI CONSILIARI

### *La politica è anzitutto un impegno*

Una delle cose che adoro nei bambini è la loro trasparenza; con gli anni, però, le persone diventano un po' meno limpide e anche meno fiduciose. Di fronte alle crisi e ai disastri, alle tragedie che riempiono i nostri giornali e telegiornali ci viene quasi da abbandonare ogni speranza. È giusto essere consapevoli e attenti a quanto accade intorno a noi, ma ci vogliono equilibrio e attenzione per cogliere anche le notizie positive e trarne incoraggiamento. Dopo tutto, il mondo è pieno di incredibili e meravigliose coincidenze, di eroi per la maggior parte non celebrati: come coloro che si comportano in modo disinteressato, coloro che si danno da fare per combattere le più ingiuste disparità, coloro che hanno la forza di superare i momenti di difficoltà, quando non sembra esserci più speranza. Anche il politico è chiamato a dare speranza: il suo impegno fa parte della speranza. Ritengo e penso di esprimere anche i sentimenti del Sindaco circa la richiesta del collega Berardo di istituire ad hoc un assessorato alla speranza: essa non può e non deve essere delegata a un assessorato, bensì ogni consigliere deve coltivare in sé l'onestà, la pazienza, la buona volontà per rendere testimonianza della speranza che è in ogni uomo. È auspicabile che tutti gli amministratori siano operatori di speranza, con buon senso, che vogliano con consapevolezza porsi al servizio, per il bene della comunità. La speranza è la molla, che ci conduce ad operare al fine di trovare soluzioni alle problematiche che emergono nella comunità; la speranza è quel filo di ottimismo che deve albergare in ognuno di noi e accompagnare ogni azione. E la vita politica non è soltanto il potere o l'arte di governare, ma è essenzialmente la costruzione comune della casa di tutti. Ecco quindi che ogni politico, ogni amministratore deve operare affinché la gente torni a interessarsi della politica, della vita „pubblica, riappropriandosi di tutta l'attenzione che le appartiene di diritto.

**Alessandra Boccardo**

### *SCELTE RESPONSABILI IN TUTTI I SETTORI*

È di questi giorni l'avvio dei lavori per la costruzione di una rotonda in frazione Loreto, all'incrocio tra le vie di comunicazione più importanti che attraversano l'abitato di Busca. È opportuno ricordare ai Buscheri che l'idea della rotonda in quel nodo stradale venne fuori da un sopralluogo della Commissione Urbanistica Comunale di almeno quattro fa, a cui partecipai anch'io in quanto componente della stessa; in tale occasione fui tra i primi a ipotizzare tale intervento quale miglior soluzione per risolvere ad un tempo sia i problemi di traffico esterno, sia quelli di natura più strettamente locale. Seguirono contatti con i tecnici dell'ente Provincia, i quali sposarono l'idea, approntarono il progetto e diedero attivazione alle risorse finanziarie per tale intervento. Finalmente tra poco vedremo concretizzarsi l'opera (certo i tempi pubblici sono quelli che sono...). Tale zona, che rappresenta l'ingresso alla città per chi proviene da Cuneo, appare assai poco curata dal punto di vista ambientale e necessiterebbe di un intervento di riqualificazione, che può iniziare con la costruzione della rotonda. A questo punto però occorre completare l'iniziativa proseguendo la bretella che collega l'incrocio con la provinciale per Caraglio, facendola proseguire oltre il Maira fino alla zona dei Cappuccini. Tale collegamento risulta strategico al fine di facilitare il collegamento della provinciale per Dronero con la statale 589 dei Laghi di Avigliana, attenuando nel contempo il consistente flusso di mezzi che transita di fronte alla scuola elementare e all'Ospedale Civile. Occorre che tutte le forze presenti in Consiglio prendano atto di tale incombente necessità e producano sforzi politici e amministrativi per raggiungere l'obiettivo il più velocemente possibile. È anche di questo periodo la notizia di un tragico incidente stradale sulla statale in direzione di Costigliole: purtroppo non è il primo che succede in quella zona, che è popolata abbastanza densamente (per uno sviluppo edilizio, per lo più di carattere abitativo, realizzato sfruttando impropriamente come asse portante la stessa strada statale. Certi errori di carattere urbanistico a volte possono concorrere con altri di carattere più casuale al verificarsi di eventi di questo genere; è necessario imparare per non ripetere in futuro certe tendenze nelle localizzazioni di zone di espansione, individuando per le residenze luoghi certamente più sicuri e meno potenzialmente inquinabili (da rumori e da emissioni). Cambiando argomento, verso la metà del dicembre scorso il Consiglio di Comunità Montana Valle Maira (di cui faccio parte) ha approvato un importante atto, tendente allo sfruttamento della risorsa acqua. Si trattava di effettuare in modo rapido alcuni passaggi procedurali e di impostazione gestionale al fine di poter regolarizzare gli atti burocratici attraverso i quali la Comunità Europea concederà a fondo perduto una somma pari oltre sei miliardi di lire (pari ai 65% circa del costo dell'opera) per la costruzione di una microcentrale elettrica nel Comune di Acceglio. Certo i problemi di Busca sull'acqua sono di natura un po' diversa (potabile, irriguo), ma siccome qualcosa si è mosso, io mi adopererò nel possibile al fine di poter indirizzare le scelte di Comunità Montana anche nella direzione che a noi pare di più immediato beneficio non solo per la nostra città ma per tutto il fondovalle. Spero che abbiate gradito queste poche informazioni e riflessioni, e vi do appuntamento al prossimo numero, a nome della Lista del Ponte.

**Lista del Ponte - Busca che cambia Osvaldo Salomone**

### *Alle regionali con tre punti fermi*

Si sono conclusi i congressi di tutti i partiti in vista delle elezioni regionali. Tempo di pericolose tentazioni per i cittadini, soprattutto del Nord, se incominciano a capire che, al di sotto dello spettacolo politico di tipo circense, ci voleva un Governo di sinistra-centrodestra per arrivare a essere gli ultimi in Europa per quanto concerne la crescita economica e l'occupazione giovanile. Ci voleva il "D'Alema 2" per iniziare con un certo anticipo la campagna elettorale all'insegna di un subdolo pseudo-federalismo rivolto a confondere l'elettorato riformatore e anticeutralista per cercare di carpirne il consenso e il voto. Ed ecco avanzare baldanzosa sul palcoscenico della politica regionale Livia Turco, sì proprio lei, la corresponsabile della famigerata legge Turco-Napolitano sull'immigrazione clandestina (che speriamo di cancellare presto a colpi di scheda referendaria). Se da un lato c'è la certezza di quanto poco abbia fatto il Governo D'Alema, dall'altra dobbiamo constatare che anche il Polo ha molto deluso. C'è poi un ulteriore elemento: l'approvazione nel dicembre scorso della riforma costituzionale sull'elezione diretta del Presidente della Regione. Quindi se non ci fosse un apparentamento della Lega Nord il successo delle sinistre sarebbe garantito. Di conseguenza riteniamo con realismo che solo nel più sollecito cambiamento della situazione politica e dei rapporti di forza stanno le ultime possibilità di riscatto e di salvezza per chi non vuole cedere alla miseria e al degrado civile e sociale. Un'inversione di tendenza, ma l'unico strumento possibile per raggiungere l'obiettivo desiderato: la devolution. Noi speriamo che gli elettori della Padania, che in questi ultimi tempi hanno sentito il richiamo di Forza Italia, ritrovino la retta strada della politica dignitosa e costruttiva con tre scelte politiche precise: - la garanzia di una democratica rappresentanza in Parlamento con il varo di una legge elettorale proporzionale con sbarramento al 5%; - il riconoscimento alle Regioni del gettito fiscale sul proprio territorio; - l'istituzione del "Ministero per la questione settentrionale". Si tratta di punti molto chiari, concreti e legittimi costituzionalmente, senza modificare le scelte di fondo, ma rendendosi conto che di fronte alle disastrose politiche governative e al fal; so e pseudo-federalismo e alle promesse elettorali, lo Stato non ha alcuna intenzione di cambiare l'organizzazione regionale con una liberalizzazione legislativa, fiscale ed economica per uno sviluppo libero, sociale e competitivo. E la spallata a questo Governo, al quale non dobbiamo più permettere di reggersi in piedi, la darà la Lega, se i rappresentanti -dei gruppi sociali si impegneranno con tutto il loro fervore e le loro potenzialità a realizzare i suggerimenti offerti dall'Ora. Umberto Bossi, segretario federale, in difesa dei valori di ogni uomo. Pertanto non resta che rivolgere un appello agli elettori affinché il 16 aprile prossimo non disertino le urne e votino Lega Nord per la salvezza propria, dei loro figli e del loro futuro.

**Lega Nord per l'Indipendenza della Padania Segreteria politica della sezione di Busca**

### *Biblioteca NEWS*

Domenica 23 gennaio molte biblioteche della provincia di Cuneo sono rimaste aperte per una giornata dedicata alla lettura, promossa dal Sistema Bibliotecario Cuneese. Anche il nostro Comune ha aderito a questa iniziativa, offrendo nella sede della Biblioteca di Busca un incontro con lettura di alcuni brani durante la mattinata e, nel pomeriggio, un appuntamento per i bambini con racconto di favole e merenda. È stata una giornata dedicata ai libri, ma soprattutto ai lettori, lettori di ogni specie, dai frequentatori assidui delle biblioteche ai curiosi, a quelli che per i propri ritmi di vita e di lavoro non riescono mai ad aprire un libro. La Biblioteca ha assunto, almeno per una volta, una dimensione di punto di incontro, dove il vero protagonista è stato il piacere della lettura e dell'ascolto, abitudine ormai persa di assaporare la narrazione da una voce che non sia la nostra. L'iniziativa è stata accolta con vero interesse e curiosità dalle persone che hanno partecipato. L'intenzione degli organizzatori è appunto quella di incuriosire e di offrire un approccio diverso a questo "mondo dei libri", in modo che tale incontro non sia esclusivamente scolastico o specialistico. Un incontro che non intimidisce né ci è estraneo, ma che può diventare più immediato, più naturale, sempre più interessante. In quest'ottica saranno organizzati altri appuntamenti di lettura in Biblioteca: non incontri per intellettuali o specialisti, ma momenti che possono forse suscitare un'emozione, dare spazio al nostro immaginario, far nascere il desiderio di altri momenti come questi con la lettura.

Gruppo Biblioteca

## Commissione Sanità

Presso il poliambulatorio di Busca è stato riattivato il servizio di radiologia: gli esami vengono effettuati il mercoledì, previa prenotazione allo sportello Asl (con l'impegnativa del medico di famiglia). Inoltre, dalla fine dello scorso anno; è stata, avviata la nuova regolamentazione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni ticket per patologie. Le disposizioni riguardano sia gli esenti già riconosciuti (in possesso di relativa tessera) sia le nuove richieste di esenzione. Per le esenzioni già rilasciate è previsto che le Asl sottopongano a verifica tali attestazioni e comunichino agli interessati la conferma del diritto all'esenzione, la sua cessazione o l'esigenza di ulteriori accertamenti; per quanto riguarda le nuove esenzioni deve essere adottata la procedura di cui al recente decreto, che prevede il riconoscimento del diritto all'esenzione e il rilascio dell'attestato da parte dei medici specialisti dell'Asl. Le condizioni di malattia che danno diritto all'esenzione sono le seguenti.: malattie croniche e invalidanti per le quali possono essere rilasciate attestazioni senza limiti di tempo (vedi tabella 1); malattie croniche e invalidanti per le quali possono essere rilasciate attestazioni con eventuali limiti di tempo (vedi tabella 2). Si precisa che rimangono confermate le attestazioni per malattie rare (angioedema ereditario, deimatomiosite, penfigo e penfigoidi, anemie congenite, fenilchetonuria ed errori congeniti del metabolismo, miopatie congenite, malattia di Hansen; sindrome di Turner, spasticità da cerebropatia, retinite pigmentosa) e a favore di invalidi (di guerra, del lavoro, per servizio, civili), ciechi e sordomuti, infortunati sul lavoro o affetti per malattie professionali, nonché alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. Tra le novità della normativa va sottolineato che risultano a carico dell'interessato le spese delle prestazioni finalizzate all'accreditamento delle condizioni di malattia che danno diritto all'esenzione.

**Il Presidente Luigi Fontana**

Tabella 1

Acromegalia e gigantismo - Anemie emolitiche ereditarie -Artrite reumatoide - Cirrosi epatica, cirrosi biliare - Colite ulcerosa e malattia di Crohn - Connettivite mista -Demenze - Diabete insipido - Diabete mellito - Epatite cronica (attiva) - Fibrosi cistica - Glaucoma - Infezione da Hiv - Insufficienza cardiaca (Nyha classe III e IV) - Insufficienza corticosurrenale cronica (morbo di Addison) - Insufficienza renale cronica - Insufficienza respiratoria cronica - Ipercolesterolemia familiare omozigote ed eterozigote (tipo II a e II b); ipercolesterolemia primitiva, poligenica; ipercolesterolemia familiare combinata; iperlipoproteinemia (tipo III) - Lupus eri - tematoso sistemico - Morbo di Alzheimer - Malattia di Sjogren - Malattia ipertensiva (II e III stadio Oms) - Malattie da difetti di coagulazione - Morbo di Buerger- Morbo di Paget - Morbo di Parkinson e altre malattie extrapiramidali - Nanismo ipofisario - Neuromielite ottica - Pancreatite cronica -Poliarterite nodosa-Psoriasi (artropatica, pustolosa, grave, eritrodenni-ca) - Sclerosi multipla - Sclerosi sistemica (progressiva) - Soggetti affetti da pluripatologie che abbiano determinato grave e irreversibile compromissione di più organi - Soggetti in attesa di trapianto (rene, cuore, polmone; fegato, pancreas, cornea, midollo) - Soggetti nati con condizioni di gravi deficit fisici, sensoriali e neuropsichici - Soggetti sottoposti a trapianto (rene, cuore, polmone, fegato, pancreas, midollo) - Soggetti sottoposti a trapianto di cornea-Spondili

Tabella 2

Affezioni del sistema circolatorio - Anemia emolitica acquisita da autoimmunizzazione - Anoressia nervosa, bulimia - Asma - Dipendenza da sostanze stupefacenti o psicotrope e da alcool - Disturbi interessanti il sistema immunitario: immunodeficienze congenite e acquisite determinanti gravi difetti delle difese immunitarie (escluso: infezione da Hiv) - Epilessia -Iperparatiroidismo, ipoparatiroidismo-Ipotiroidismo congenito, ipotiroidismo acquisito grave - Malattia o sindrome di Cushing - Miastenia grave - Morbo di Basedow, altre forme di ipertiroidismo - Neonati prematuri, immaturi, a termine con ricovero in terapia intensiva neonatale - Psicosi - Soggetti affetti da patologie neoplastiche maligne -Tubercolosi attiva bacillifera

## Servizio di continuità assistenziale Guardia medica

Il servizio fornisce l'assistenza medica nei periodi di riposo del medico di medicina generale e del pediatra di base, unicamente per quanto riguarda le prestazioni urgenti a domicilio del richiedente. Gli orari sono: tutti i giorni feriali dalle 20 alle 8 del giorno successivo; domenica e festivi dalle 8 alle 20; sabato e altri prefestivi dalle 10 alle 8 del giorno successivo alla festività. Il servizio di guardia medica è gratuito: pertanto nessun compenso deve essere corrisposto al medico che effettua la prestazione. Per mettersi in contatto con il centro unico di chiamata per il servizio di guardia medica è sufficiente comporre i seguenti numeri, validi per tutto il territorio dell'Asl 15: 0171-26.96.32 e 0171-26.00.13.

## 118- Servizio per il soccorso sanitario territoriale in provincia di Cuneo

Il 118 è il numero di telefono (gratuito e unico su tutto il territorio provinciale) per l'attivazione dei servizi di emergenza con necessità dell'intervento di ambulanza medicalizzata o di elicottero. Il servizio sviluppa la propria attività 24 ore su 24 e garantisce una risposta qualificata in tutti i casi di urgenza sanitaria (ma, lo si ricordi bene, il 118 non sostituisce il servizio di guardia medica). Inoltre è in contatto con gli altri enti (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Soccorso Alpino, ecc.) e con gli ospedali.

- Come richiedere il soccorso?

È sufficiente comporre da qualsiasi telefono il numero gratuito 118 (non occorrono né moneta né scheda telefonica, dagli apparecchi pubblici) per mettersi in contatto con la centrale operativa che coordina il soccorso sanitario dal luogo dell'emergenza sino al ricovero in ospedale.

- In quali casi chiamare il 118?

Infortunio sul lavoro - Incidente stradale - Malore, ustione, avvelenamento, annegamento - Calamità - Maxi-emergenze: alluvioni, esplosioni, terremoti, ecc.

- Dire con precisione...

Chi sei - Da dove chiami (lasciando un recapito telefonico) - Che cosa è successo - Dove è successo (lasciando punti di riferimento: palazzi, incroci, edifici pubblici, chiese, ecc.) - Quante persone sono coinvolte - In quali condizioni è la vittima (respira oppure no, è cosciente oppure no, ecc.) - Ulteriori situazioni di pericolo (traffico, rischio incendio o crollo o esplosione, ecc.) Una chiamata corretta e precisa è importante per consentire il tempestivo intervento del soccorso qualificato.

## Numeri Utili

Emergenza sanitaria .....	118 Croce Rossa Busca.....	0171-945658 / 944800
Carabinieri Busca .....	0171-945218 / 944815 Vigili del Fuoco.....	115
Distaccamento di Busca .....	0335-5264163 Municipio Busca .....	0171-945215
Guardia medica, centro unico di chiamata .....	0171-260013 / 269632 Unità sanitaria locale .....	0171-944555 / 945447
Ospedale Santa Croce e Carte, centralino .....	0171-4411 Centro ospedaliero prenotazioni .....	0171-698610 / 696024
Ospedale Savigliano, centralino .....	0172-719111 Ospedale Fossano .....	0172-699111
Ospedale Saluzzo.....	0175-215111 Centro Antiveneni Torino .....	011-6637637
Farmacie buschesi:		
Abrate dr. Enrico.....	0171-945141 / 946149 Favro dr. Giancarlo.....	0171-945290
Ostino dr. Liliana .....	0171-945255	

## Comitati di frazione

Nella seconda metà di dicembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del comitato di frazione di Castelletto. Sono risultati eletti: Gisella Belliardo, Roberto Fusta, Livio Gribaudo, Danilo Ramonda, Imerio Ramonda, Domenico Rosso, Walter Rosso e Beatrice Sartore. Nella riunione del 21, dicembre scorso il nuovo gruppo si è riunito per l'assegnazione delle cariche: presidente è Walter Rosso, vicepresidente Livio Gribaudo, segretario Roberto Fusta. Anche per il comitato di frazione di San Mauro si sono svolte le elezioni: presidente Franco Campagno (30 voti), vicepresidente Livio Ghio (19), segretario Silverio Isoardi (13), Diego Lamberti, Costanzo Bodrero, Giovanni Lamberti, Ernesto Ghio, Guido Ghio. Anche per il locale circolo Acli si sono svolte le elezioni: presidente Franco Campagno, vicepresidente Livio Ghio, segretario Silverio Isoardi, consiglieri Paolo Bonelli e Silvio Castagno.

## Assegni familiari

Il 21 marzo prossimo scadrà il termine entro il quale possono essere presentate, presso l'Ufficio Comunale Assistenza e Ufficio Relazioni con il Pubblico (al piano terreno del Palazzo Municipale), le domande relative all'anno 1999 ai sensi degli articoli 65 e 66 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 per: l'assegno per il nucleo familiare numeroso (almeno tre figli minori di 18 anni) composto da cittadini italiani, con un reddito, calcolato secondo i criteri del "riccometro", non superiore a 36 milioni di lire; l'assegno di maternità a favore delle madri cittadine italiane prive di tutela previdenziale per i figli nati dal 1° luglio 1999, con un reddito, calcolato sempre secondo i criteri del "riccometro", non superiore a 50 milioni di lire.

## Flego in Federcasa

Ala fine dello scorso anno Gianmauro Flego, Presidente dell'Atc -Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo, è stato eletto consigliere nella direzione nazionale di Federcasa (di cui già era vicepresidente regionale). Successivamente il consiglio direttivo nazionale lo ha nominato nella giunta esecutiva di Federcasa per tre anni. Federcasa-Aniacap è la federazione nazionale degli enti che di occupano di edilizia popolare o edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. La giunta Federcasa è composta dal presidente Marco Giardini (Bologna), i vicepresidenti Vincenzo Garofalo (Messina) e Vincenzo Turini (Pisa), i consiglieri Flego.

Bruno Biagi (Pescara), Luigi Cavalieri (Brescia), Luciano Cecchi (Milano), Luciano Falcier (Venezia) e Vincenzo Guerrieri (Milano).

È la prima volta che la provincia di Cuneo è così fortemente rappresentata in Federcasa: a Gianmauro Flego, nostro concittadino, i complimenti e gli auguri di buon lavoro da parte dell'Amministrazione Comunale.



## Difensore Civico Avvocato per, i diritti dei Cittadini

Il Difensore Civico rappresenta una figura istituzionale importante, anche nella nostra Città, in quanto è una sorta di "interfaccia" tra cittadini e istituzioni locali. Si tratta di un servizio gratuito per il cittadino, svolto da una persona di grande affidabilità e rispettabilità, di prestigio (a Busca l'incarico è rivestito, fin dall'istituzione di questo servizio, dal Senatore Giuseppe Fassino). Il Difensore Civico viene eletto dal Consiglio Comunale e dura in carica cinque anni: il suo ruolo è indipendente dalla Giunta e dal Consiglio, in quanto egli è incaricato di tutelare gli interessi legittimi dei cittadini, a garanzia di efficienza, correttezza, imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione. Il Difensore Civico non è un avvocato privato, né un magistrato, né un dipendente pubblico. Le sue funzioni sono quelle di intervenire (su richiesta dei cittadini oppure di propria iniziativa o di enti), in caso di omissioni, ritardi, irregolarità, illegittimità di procedimenti o di atti amministrativi compiuti dagli uffici del Comune o da altri organi amministrativi. Ecco come interviene il Difensore Civico: ascolta il cittadino; fornisce indicazioni a diritti e doveri, vie percorribili; indica gli uffici cui rivolgersi; studia le possibili soluzioni; chiede agli uffici competenti notizia sulle pratiche; può ottenere copia di tutti gli atti relativi, senza limiti di segreto d'ufficio; può convocare i responsabili della pratica per chiarimenti oppure accedere direttamente agli uffici per prospettare agli amministratori consigli e innovazioni. Inoltre il Difensore Civico presso la Regione può sentire le richieste del cittadino o dell'ente, illustrarla al Difensore Civico regionale (che ha sede a Torino, in piazza Solferino 22) e poi riferisce all'interessato la risposta ottenuta. Il Difensore Civico di Busca, il Senatore Giuseppe Fassino, riceve ogni venerdì presso il Palazzo Municipale, dalle ore 11 alle 12, è anche in altri giorni (su appuntamento da fissare con il funzionario incaricato della segreteria, dott. Silvio Armando; il recapito telefonico del Comune è 0171=945215).



## COMMISSIONE CULTURA

Riforma scolastica, un pastrocchio? Le ultime notizie sulla cosiddetta "grande riforma" della scuola messa in moto dal ministro diessino Berlinguer riguardano una il "dimensionamento degli istituti", che partirà dal settembre 2000, l'altra il "riordino dei cicli", che partirà dal settembre 2001. Due interventi - accanto ai molti altri già attuati o in cantiere nel discusso e sofferto processo di riorganizzazione scolastica - destinati a produrre profondi, fors'anche pericolosi, cambiamenti nell'assetto della scuola, suscitando altrettanti profondi dubbi sull'efficacia qualitativa dell'offerta formativa che si prepara per il futuro. Il dimensionamento degli istituti è l'intervento più immediato e visibile che ci attende dal prossimo 1° settembre. Dopo quasi un decennio di "razionalizzazione della rete scolastica" - ossia di chiusura di plessi, accorpamenti, soppressione di presidenze e di segreterie ecc., insomma di "tagli" motivati con la necessità del risparmio - si arriva ora all'ultimo (ma sarà l'ultimo?) atto di questo rimescolamento di carte, apparentemente giustificato con un disegno di miglior funzionalità. La legge prevede che, nel contesto della nuova "autonomia" delle istituzioni scolastiche, le dimensioni degli istituti debbano essere comprese fra i 500 e i 900 alunni, salvo alcuni casi con possibilità di deroga. Ciò significa che in provincia di Cuneo quasi tutte le attuali scuole medie (e molte scuole superiori) non sono in grado di sopravvivere così come sono. La direzione in cui si va è quella della "verticalizzazione", cioè la creazione di istituti comprensivi di scuole materne, elementari e medie. Che cosa succederà a Busca? Al presente funzionano due istituti: un Circolo didattico (elementari del capoluogo, San Chiaffredo, Castelletto, San Vitale, più le materne statali del capoluogo e Castelletto) con circa 650 alunni; e una scuola media, la "Carducci" del capoluogo, con circa 330 alunni. Con l'attuazione del dimensionamento - come previsto dal piano provinciale approvato dalla Regione il 25 gennaio - si avranno ancora due istituzioni scolastiche, ma di nuove dimensioni numeriche, in seguito a un'operazione di "taglia e incolla": resta il Circolo didattico che scende a circa 550 alunni, perdendo le elementari di San Chiaffredo ma rispettando i parametri di legge; nasce un istituto comprensivo (scuola media con elementari di San Chiaffredo) che raggiunge circa 430 alunni, autorizzato in deroga alla legge poiché sottodimensionato e comunque anomalo. È vero che in tal modo si salvano due istituzioni (un unico istituto di 980 alunni sarebbe pure sovradimensionato) e che era possibile mantenere teli e quali i due esistenti istituti (la deroga è infatti concessa solo per gli istituti comprensivi e non per la scuola media da sola), ma l'operazione condotta - come i confini coloniali che si tracciavano a tavolino - presenta aspetti evidentemente tragicomici, e suscita non poco disagio. Un'operazione, quella del dimensionamento a regime già nel 2000, oltretutto inopportuna (non solo per Busca), in presenza del "riordino dei cicli" approvato recentemente dal Parlamento, che però partirà solo dal 2001 e che certo comporterà un'ulteriore redistribuzione della rete scolastica. Il nuovo ordinamento, infatti, sopprime gli storici cicli di elementari (primario, cinque anni) e medie (secondario di primo grado, tre anni) che confluiranno nell'unico ciclo della "scuola di base" (ma ridotto da otto a sette anni). Pertanto la discussione rimane più che mai aperta. Non solo sul dimensionamento e sulla cornice del percorso didattico, ma - cosa assai più importante - sui contenuti della futura scuola e sulle effettive capacità che l'intera riforma dovrà dimostrare di saper mettere in campo per rispondere alle nuove esigenze: linguistico abbia ragione o no, purtroppo lo sapremo solo fra qualche anno, quando se ne vedrà la bontà dei risultati, o al contrario saranno stati prodotti ormai guasti irreparabili.

Luigi Chiama

## VIGILI DEL FUOCO DI BUSCA

### Un servizio di grande importanza sul territorio

Eccoli tutti schierati davanti alla loro sede, i Vigili del Fuoco operanti presso il distaccamento buschese. La loro presenza e la loro azione sul nostro territorio rappresenta un servizio di primaria importanza sul territorio, a salvaguardia del patrimonio paesaggistico e architettonico ma prima di tutto a tutela dell'incolumità delle persone che nella nostra zona vivono, lavorano, transitano. I Vigili del Fuoco di Busca (che rispondono direttamente a questo recapito telefonico: 0335-5264163) hanno svolto un'intensa attività anche nel corso del 1999: oltre 140 interventi, in gran parte per incidenti stradali (45 casi), ma anche per placare incendi nei boschi o presso edifici (sterpaglie, bombole di gas, autovetture, depositi, ecc.), per pulizia e sgombero delle strade, allagamenti, bonifica di insetti pericolosi, soccorsi a persone. Tanti tipi di interventi, quindi, in tutta la zona di Busta e nei dintorni: tante "uscite" sulle strade e presso le abitazioni della gente, per aiutare, chi ha bisogno o è addirittura in rischio di vita.

A questo attivo gruppo di Vigili del Fuoco va il plauso e il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale, che con il distaccamento locale ha sempre operato in un clima di collaborazione, cercando di fornire loro un aiuto per operare sempre meglio.

